

## SENTENZA DELLA CORTE

(Quarta Sezione)

15 luglio 2004

nella causa C-420/03: Commissione delle Comunità europee contro Repubblica federale di Germania <sup>(1)</sup>

*(Inadempimento di uno Stato — Mancato recepimento — Direttiva 2001/18/CE)*

(2004/C 228/30)

(Lingua processuale: il tedesco)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della Giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-420/03, Commissione delle Comunità europee (agente: sig. U. Wölker) contro Repubblica federale di Germania (agenti: sigg. W.-D. Plessing e M. Lumma), avente ad oggetto il ricorso diretto a far dichiarare che la Repubblica federale di Germania, non avendo adottato, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 marzo 2001, 2001/18/CE, sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva del Consiglio 90/220/CEE (GU L 106, pag. 11), o, comunque, non avendole comunicate alla Commissione, è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza di tale direttiva, la Corte (Quarta Sezione), composta dal sig. J. N. Cunha Rodrigues, presidente di Sezione, e dai sigg. K. Lenaerts e K. Schie-mann (relatore), giudici; avvocato generale: sig.ra C. Stix-Hackl; cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato, il 15 luglio 2004, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) *La Repubblica federale di Germania, non avendo adottato, entro il termine prescritto, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 marzo 2001, 2001/18/CE, sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva del Consiglio 90/220/CEE, è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza di tale direttiva.*

2) *La Repubblica federale di Germania è condannata alle spese.*

<sup>(1)</sup> GU C 275 del 15.11.2003.

## SENTENZA DELLA CORTE

(seduta plenaria)

13 luglio 2004

nella causa C-27/04: Commissione delle Comunità europee contro Consiglio dell'Unione europea <sup>(1)</sup>

*(«Ricorso di annullamento — Art 104 CE — Regolamento (CE) n. 1467/97 — Patto di stabilità e crescita — Disavanzi pubblici eccessivi — Decisioni del Consiglio ai sensi dell'art. 104, nn. 8 e 9, CE — Mancato raggiungimento della maggioranza necessaria — Decisioni non adottate — Ricorso contro «decisioni di non adottare i provvedimenti formali contenuti nelle raccomandazioni della Commissione» — Irricevibilità — Ricorso contro «conclusioni del Consiglio»»)*

(2004/C 228/31)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa C-27/04, Commissione delle Comunità europee (agenti: sigg. M. Petite, A. van Solinge e P. Aalto) contro Consiglio dell'Unione europea (agenti: J.-C. Piris, T. Middleton e J. Monteiro), avente ad oggetto domande di annullamento di atti del Consiglio del 25 novembre 2003, ossia:

- delle decisioni di non adottare, nei confronti della Repubblica francese e della Repubblica federale tedesca, i provvedimenti formali contenuti nelle raccomandazioni della Commissione ex art. 104, nn. 8 e 9, CE;
- delle conclusioni adottate nei confronti di ciascuno di tali due Stati membri, intitolate «conclusioni del Consiglio relative alla valutazione delle misure adottate [rispettivamente dalla Repubblica francese e dalla Repubblica federale tedesca] in risposta alle raccomandazioni del Consiglio ai sensi dell' articolo 104, paragrafo 7, del Trattato che istituisce la Comunità europea e che prendono in esame ulteriori misure volte alla riduzione del disavanzo per correggere la situazione di disavanzo eccessivo» (in prosieguo: le «conclusioni del Consiglio»), in quanto tali conclusioni comportano la sospensione della procedura per i disavanzi eccessivi, il ricorso ad un provvedimento non previsto dal Trattato e la modifica delle raccomandazioni adottate dal Consiglio ai sensi dell'art. 104, n. 7, CE,

la Corte (seduta plenaria), composta dal sig. V Skouris, presidente, dai sigg. P. Jann, C.W.A. Timmermans, A. Rosas, C. Gulmann (relatore), J.-P. Puissochet e J.N. Cunha Rodrigues, presidenti di sezione, dal sig. R. Schintgen, dalle sig.re F. Macken e N. Colneric, dal sig. S. von Bahr, dalla sig.ra Silva de Lapuerta e dal sig. M. K. Lenaerts, giudici; avvocato generale: sig. A. Tizzano; cancelliere: sig.ra M.-F. Contet, amministratore principale, ha pronunciato, il 13 luglio 2004, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore: